

# VISLA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia  
Settimana dall'8 al 16 gennaio 2006

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

## DOMENICA 8 gennaio 2006

BATTESIMO DEL SIGNORE



## QUESTI È IL FIGLIO MIO PREDILETTO: ASCOLTATELO

L'evangelista Marco racconta il battesimo di Gesù con la sua abituale sobrietà. Non ha parlato (e non parlerà) della nascita di Gesù, e nemmeno della sua infanzia. Per lui, tutto ha inizio col battesimo di Gesù. I pochi versetti dedicati alla missione di Giovanni richiamano e riassumono in breve la lunga attesa, da parte dell'umanità, della venuta del Salvatore. La missione del Salvatore comincia con il far passare in secondo piano il precursore, il quale, potendo proporre soltanto un battesimo d'acqua, lascia il posto a colui che battezerà nello Spirito Santo. Comincia una nuova era, una creazione assolutamente nuova. Il Creatore prende il posto della creatura. Il Salvatore scende nel Giordano come un peccatore, il giudice di questo mondo fa la parte di un nuovo Adamo. Gesù esce dall'acqua e intraprende la propria missione, come all'inizio l'uomo fu plasmato dal fango, mentre un flutto risaliva dalla terra e bagnava la superficie del suolo (Gen 2,6). Gesù riceve lo Spirito Santo come già un tempo: "Dio... soffiò nelle sue narici un alito di vita" (Gen 2,7). E Gesù, secondo Marco, diviene l'uomo nuovo, proprio come di Adamo si dice: "E l'uomo divenne un essere vivente" (Gen 2,7). L'umanità ricomincia allora, col battesimo di Gesù, su basi nuove. Dovrà ancora passare attraverso l'esperienza della morte ed entrare quindi nella gloria della risurrezione. Dovrà ancora, e deve tuttora, trasformarsi lentamente in ogni uomo, aspettando il giorno in cui "vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi... Ed egli... riunirà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo" (Mc 13,26-27). Allora non ci sarà più battesimo (At 21,23).

## LUNEDI' 9 gennaio 2006

1ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa e Vespri

Intenzioni: +Fabbro Antonio; Ann. Muz Maria e famigliari; +Trevisan Ermes

## MARTEDI' 10 Gennaio 2006

1ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa e Vespri

Intenzioni: +Secondo le intenzioni dell'Offerente;  
Def.ti famiglia Cossetti.

## MERCOLEDI' 11 gennaio 2006

1ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Brai Daniele, Galli Giuseppina e famigliari; Per tutti i defunti della parrocchia

## GIOVEDI' 12 gennaio 2006

1ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa e Vespri

Intenzioni: +Fabbro Santa; Ann. Elpidio ed Elena Bortolin.

## VENERDI' 13 gennaio 2006

1ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; Zardetto Giuseppina; In onore di S. Lucia; +Piccinin Eleonora; +Giuseppe Barbui,

## SABATO 14 gennaio 2005

B. Odorico da Pordenone, sacerdote - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi  
ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva.

Intenzioni: Ann. Pasut Giovani; +Biscontin Fiorina; Secondo le intenzioni dell'offerente; +Morandin Vittorio; +Fabbro Giovanni e Piccinin Ines; +Quarta Elena e Mazzon Santa; +Corazza Agostino; +Chimento Sante, Marzinotto Dina.

## DOMENICA 15 gennaio 2005

2ª Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Pezzutti Ida; +Giordani Margherita e Valentino; +Anna Maria Sonato in Fanzago.

ORARIO PER LE S. CONFESSIONI  
in DUOMO il SABATO dalle 17.30  
e la Domenica mattina dalle ore 7.30

## VITA DELLA COMUNITA'

### AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE - ADULTI

Giovedì prossimo si terrà l'incontro di formazione degli adulti di AC, Interverrà la prof.ssa Paola Barigeli per presentare la figura di Maria "Madre di speranza per l'umanità" L'incontro avrà inizio alle ore 20.45.

### CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Mercoledì prossimo si terrà l'incontro di formazione dei vincenziani alle ore 15.15 in Salone della Canonica.

## MESSAGGIO DI NATALE DI BENEDETTO XVI

*"Vi annunzio una grande gioia... oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore: Cristo Signore" (Lc 2,10-11).*

Questa notte abbiamo riascoltato le parole dell'Angelo ai pastori, ed abbiamo rivissuto il clima di quella Notte santa, la Notte di Betlemme, quando il Figlio di Dio si è fatto uomo e, nascendo in una povera grotta, ha posto la sua dimora fra noi. In questo giorno solenne risuona l'annuncio dell'Angelo ed è invito anche per noi, uomini e donne del terzo millennio, ad accogliere il Salvatore.

Non esiti l'odierna umanità a farlo entrare nelle proprie case, nelle città, nelle nazioni e in ogni angolo della terra! E' vero, nel corso del millennio da poco concluso e specialmente negli ultimi secoli, tanti sono stati i progressi compiuti in campo tecnico e scientifico; vaste sono le risorse materiali di cui oggi possiamo disporre. L'uomo dell'era tecnologica rischia però di essere vittima degli stessi successi della sua intelligenza e dei risultati delle sue capacità operative, se va incontro ad un'atrofia spirituale, ad un vuoto del cuore. Per questo è importante che apra la propria mente e il proprio cuore al Natale di Cristo, evento di salvezza capace di imprimere rinnovata speranza all'esistenza di ogni essere umano.

*"Svegliati, uomo: poiché per te Dio si è fatto uomo"*

(Sant'Agostino, *Discorsi*, 185). Svegliati, uomo del terzo millennio! A Natale l'Onnipotente si fa bambino e chiede aiuto e protezione. Il suo modo di essere Dio mette in crisi il nostro modo di essere uomini; il suo bussare alle nostre porte ci interpella, interpella la nostra libertà e ci chiede di rivedere il nostro rapporto con la vita e il nostro modo di concepirla. L'età moderna è spesso presentata come risveglio dal sonno della ragione, come il venire alla luce dell'umanità che emergerebbe da un periodo buio. Senza Cristo, però, la luce della ragione non basta a illuminare l'uomo e il mondo. Per questo la parola evangelica del giorno di Natale - "Veniva nel mondo / la luce vera, / quella che illumina ogni uomo" (Gv 1,9) - echeggia più che mai come annuncio di salvezza per tutti. "Nel mistero del Verbo incarnato trova luce il mistero dell'uomo" (Cost. *Gaudium et spes*, 22). La Chiesa ripete senza stancarsi questo messaggio di speranza, ribadito dal Concilio Vaticano II che si è concluso proprio quarant'anni or sono.

Uomo moderno, adulto eppure talora debole nel pensiero e nella volontà, lasciati prender per mano dal Bambino di Betlemme; non temere, fidati di Lui! La forza vivificante della sua luce ti incoraggia ad impegnarti nell'edificazione di un nuovo ordine mondiale, fondato su giusti rapporti etici ed economici. Il suo amore guidi i popoli e ne rischiarì la comune coscienza di essere "famiglia" chiamata a costruire rapporti di fiducia e di vicendevole sostegno. L'umanità unita potrà affrontare i tanti e preoccupanti problemi del momento presente: dalla minaccia terroristica alle condizioni di umiliante povertà in cui vivono milioni di esseri umani, dalla proliferazione delle armi alle pandemie e al degrado ambientale che pone a rischio il futuro del pianeta.

Il Dio che si è fatto uomo per amore dell'uomo sostenga quanti operano in Africa a favore della pace e dello sviluppo integrale, opponendosi alle lotte fratricide, perché si consolidino le attuali transizioni politiche ancora fragili, e siano salvaguardati i più elementari diritti di quanti versano in tragiche situazioni umanitarie, come nel Darfur ed in altre regioni dell'Africa centrale. Induca i popoli latino-americani a vivere in pace e concordia. Infonda coraggio agli uomini di buona volontà, che operano in Terra Santa, in Iraq, in Libano, dove i segni di speranza, che pure non mancano, attendono di essere confermati da comportamenti ispirati a lealtà e saggezza; favorisca i processi di dialogo nella Penisola coreana e altrove nei Paesi asiatici, perché, superate pericolose divergenze, si giunga, in spirito amichevole, a coerenti conclusioni di pace, tanto attese da quelle popolazioni.

Nel Natale il nostro animo si apre alla speranza contemplando la gloria divina nascosta nella povertà di un Bambino avvolto in fasce e depresso in una mangiatoia: è il Creatore dell'universo, ridotto all'impotenza di un

neonato! Accettare questo paradosso, il paradosso del Natale, è scoprire la Verità che rende liberi, l'Amore che trasforma l'esistenza. Nella Notte di Betlemme, il Redentore si fa uno di noi, per esserci compagno sulle strade insidiose della storia. Accogliamo la mano che Egli ci tende: è una mano che nulla vuole toglierci, ma solo donare.

Con i pastori entriamo nella capanna di Betlemme sotto lo sguardo amorevole di Maria, silenziosa testimone della nascita prodigiosa. Ci aiuti Lei a vivere un buon Natale; ci insegni a custodire nel cuore il mistero di Dio, che per noi si è fatto uomo; ci guidi a testimoniare nel mondo la sua verità, il suo amore, la sua pace.

## Nel 2005 sono stati uccisi quasi il doppio dei missionari cattolici rispetto al 2004

CITTA' DEL VATICANO, domenica, 1° gennaio 2006  
Nel 2005 un Vescovo, 20 sacerdoti, 2 religiosi, 2 religiose e un laico si sono aggiunti alla lista degli agenti pastorali di missione che hanno perso la vita in modo violento. Quasi il doppio rispetto all'anno precedente.

Il "Martirologio della Chiesa contemporanea" è stato pubblicato, come alla fine di ogni anno, dalla Congregazione vaticana per l'Evangelizzazione dei Popoli - attraverso l'agenzia "Fides" -, sulla base delle informazioni a sua disposizione.

Si riferisce non solo ai missionari "ad gentes" in senso stretto, ma a tutto il personale ecclesiastico assassinato o che ha sacrificato la vita consapevole del rischio che correva, senza abbandonare il proprio impegno di testimonianza ed apostolato.

Nel 2005 il numero più alto di vittime si è registrato nel continente americano, con la perdita di 8 sacerdoti, 2 religiose e 2 religiosi.

"E' ancora la Colombia, con 4 sacerdoti e 1 suora uccisi, "Altri due sacerdoti sono stati uccisi in Messico: operavano in zone di profondo degrado"; In Giamaica - a Kingston - sono stati assassinati "due religiosi missionari, impegnati al servizio dei poveri"; Si afferma, inoltre, che "l'Africa è stata bagnata dal sangue di 1 Vescovo, 6 sacerdoti ed un laico", "trovati uccisi" nella loro abitazione, "A causa del Vangelo, in Asia hanno perso la vita 4 sacerdoti: 3 in India e uno in Indonesia. Anche il Belgio è stato scenario dell'omicidio di un sacerdote, così come la Russia.

Thomas Richard Heath, il sacerdote domenicano statunitense assassinato il 13 gennaio dello scorso anno, aveva 85 anni. Ne aveva trascorsi 10 in Sudafrica e Lesotho e si trovava da 13 in Kenya, dove è morto in seguito all'aggressione subita alcuni giorni prima durante un tentativo di furto nella casa religiosa di Kisumu, dove viveva.

Il giorno dopo veniva ucciso a Purworejo (nella zona centrale di Giava) da alcuni sconosciuti entrati nella sua parrocchia - si pensa per una rapina - un altro sacerdote: Thomas Harsidiyono, cinquantenne indonesiano. Si esclude che avesse nemici o che fosse stato minacciato in precedenza.

Il 20 gennaio, nella sua parrocchia di Brjansk (Russia), veniva assassinato il sacerdote slovacco settantenne Jan Hermanovsky. Con l'intento di rubare, due giovani delinquenti hanno posto fine ad una vita che si era sempre contraddistinta per l'impegno rivolto all'unità dei cristiani e per la particolare dedizione nei confronti dei poveri e degli emarginati.

Per avere l'elenco completo si può consultare l'agenzia [ZENIT](http://www.zenit.org/), al sito: <http://www.zenit.org/>